



Giovedì 9 aprile 2020

MESSA IN CENA DOMINI

Anzitutto voglio dire a ognuno la prima verità: Dio ti ama [...] Non dubitare mai, qualunque cosa ti accada nella vita. In qualunque circostanza, sei infinitamente amato.

Francisco

COLLETTA

O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita

PRIMA LETTURA

(Es 12,1-8.11-14)

Prescrizioni per la cena pasquale.

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno.

Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: «Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.

Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sce-

glierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!

In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 115)

Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.

Io sono tuo servo, figlio della tua
schiava:

tu hai spezzato le mie catene.

Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

A te offrirò un sacrificio di
ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo.

Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

SECONDA LETTURA

(1Cor 11,23-26)

*Ogni volta che mangiate questo pane e bevete
al calice, voi annunciate la morte del Signore.*

**Dalla prima lettera di san Paolo
apostolo ai Corinzi**

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore
quello che a mia volta vi ho trasmesso:
il Signore Gesù, nella notte in cui veni-
va tradito, prese del pane e, dopo aver
reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo
è il mio corpo, che è per voi; fate que-
sto in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la Nuova Alleanza
nel mio sangue; fate questo, ogni vol-
ta che ne bevete, in memoria di me».
Ogni volta infatti che mangiate questo
pane e bevete al calice, voi annuncia-
te la morte del Signore, finché egli
venga.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

(Gv 13,34)

**Gloria e lode e onore a te,
Cristo Signore!**

*Vi do un comandamento nuovo, dice
il Signore: come io ho amato voi, così
amatevi anche voi gli uni gli altri.*

**Gloria e lode e onore a te,
Cristo Signore!**

VANGELO

(Gv 13,1-15)

Li amò sino alla fine.



Dal Vangelo secondo Giovanni

Prima della festa di Pasqua, Gesù,
sapendo che era venuta la sua ora di
passare da questo mondo al Padre,
avendo amato i suoi che erano nel

mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me».

Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore

Lode a Te o Cristo

Settimana Santa

10 aprile - Venerdì Santo

ore 17 Celebrazione della Passione del Signore (ridotta)

11 aprile - Sabato Santo

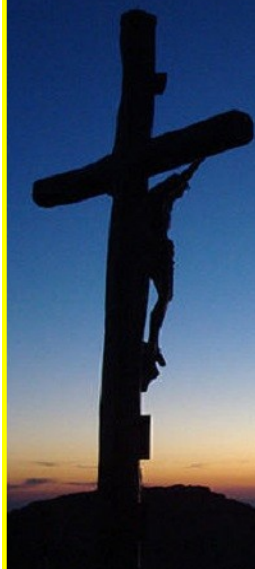
ore 21 Veglia Pasquale (ridotta)

12 aprile - Domenica di Pasqua

ore 10 Santa Messa

13 aprile - Lunedì dell'Angelo

ore 10 Santa Messa



GIOVEDI' SANTO

CENA DEL SIGNORE

Canti per la Messa



Inizio – NOSTRA GLORIA E' LA CROCE

Nostra gloria è la croce di Cristo,
in lei la vittoria;

il Signore è la nostra salvezza,
la vita, la risurrezione.

Non c'è amore più grande
di chi dona la sua vita.
O Croce tu doni la vita
e splendi di gloria immortale.

O Albero della vita
che ti innalzi come vessillo,
tu guidaci verso la meta,
o segno potente di grazia.

Tu insegna ogni sapienza
e confondi ogni stoltezza;
in te contempliamo l'amore,
da te riceviamo la vita.

Offertorio – DOV'E' CARITA' E AMORE

Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore:
godiamo esultanti nel Signore
temiamo e amiamo il Dio vivente
e amiamoci tra noi con cuore sincero.

Noi formiamo qui riuniti un solo corpo,
evitiamo di dividerci tra noi:
via le lotte maligne, via le liti
e regni in mezzo a noi Cristo Dio.

Comunione – E' GIUNTA L'ORA

È giunta l'ora, Padre, per me,
ai miei amici ho detto che
questa è la vita: conoscere Te
e il Figlio tuo, Cristo Gesù.

Erano tuoi, li hai dati a me,
ed ora sanno che tomo a te;
hanno creduto: conservali tu
nel tuo amore, nell'unità.

Tu mi hai mandato ai figli tuoi,
la tua Parola è verità.
E il loro cuore sia pieno di gioia:
la gioia vera viene da te.

Io sono in loro e tu in me:
e sian perfetti nell'unità;
e il mondo creda che tu mi hai mandato,
li hai amati come ami me.

